

La campagna per la stampa

Superati 276 milioni

La sottoscrizione per «l'Unità» e il PCI ha compiuto la settimana scorsa un nuovo balzo in avanti superando i 276 milioni di lire. Importanti risultati sono stati raggiunti dalle Federazioni di Bologna (50.520.000), Modena (50.522.500), Firenze (41.110.000), Milano (41.109.000), Ravenna (11.822.500). Domani pubblicheremo la graduatoria delle Federazioni.

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Panagulis: i colonnelli nascondono un crimine?



- Andreas Panagoulis dice che le fonti della resistenza non confermano finora l'evazione.
• Pessimista la sezione italiana del partito greco della Unione di centro.
• Le apprensioni sono giustificate ma si può sperare che il patriota greco sia davvero e felicemente evaso.
• Papadopoulos dice che è fuggito con un guardiano.

(A PAGINA 10 LE NOTIZIE)

Il SIFAR dietro le attività della SISPRE

Scandalo dei generali

Questi i nomi e le accuse

Chiesta l'incriminazione di 20 alti ufficiali e di 12 civili. Falso, corruzione, violazione del segreto militare - Automobili di lusso in regalo a parenti di ufficiali - Gli agganci al caso Rocca e ai servizi segreti - La mafia degli appalti

ROMA, 8 giugno. Lo scandalo Sispre, per il quale la magistratura ha chiesto l'incriminazione di 32 persone tra cui due generali e vari altri ufficiali superiori, si va già fin d'ora delineando come un gravissimo caso di corruzione ad alto livello, che tocca un settore importantissimo e delicato delle nostre forze armate e che investe pesanti responsabilità di particolari ambienti del ministero della Difesa. Nonostante lo stretto riserbo che copre l'inchiesta del sostituto procuratore della Repubblica Bruno De Maio, si sono potuti conoscere i nomi dei trentadue imputati, anche se non è ancora possibile identificare, per ciascuno, se si tratta di un militare o di un civile. E' certo comunque che gli atti giudiziari riguardano venti ufficiali e dodici civili. Il provvedimento (che porta il numero di protocollo 1030/69) è intestato al colonnello Luigi Indrizzo, secondo i nomi di Ego Pittomi, Massimo Marchia, Gian-

carlo Celletti, Emanuele Murgari, Gianfrancesco Petri, Rocca, Reuto, D'Alessandro, Zelli, Curto, Roberto, Frangione, Nanghini, Fenezzi, De Francesco, Consolini, generale, Ruspantini, Cevigioni, Marcelli, Mirri, Ricucci, Palmieri, Capinelli, Perugino, Fiano, Porcelli, Scarciglia, Romana, colonnello, De Francesco, Favero, colonnello, Casdilli, Gugliano.

Le accuse mosse dal magistrato - il quale ha chiesto in data 29 marzo scorso la formalizzazione dell'inchiesta - concernono i seguenti articoli di codice: 2621 codice civile; 485 e 61-2 codice penale; 324, 318 e 315 penale; 624 e 619 penale; 480 e 476 penale; 83, 91 e 92 codice penale militare di pace; 262 e 326 penale. Si tratta, in sostanza, di un «pacchetto» di reati che vanno dalla corruzione sleale al falso in scrittura privata, dalla corruzione al peculato, dalla sottrazione di documenti ed atti concernenti la difesa militare

Sono tornati i 14 superstiti del Kwale 3

Ora per ora il racconto della tragica sparatoria

I 14 tecnici italiani scampati al massacro del campo Kwale 3, in Nigeria, sono rientrati in patria con un volo speciale Alitalia dalla Costa d'Avorio. A Roma, i sopravvissuti alla tragedia sono stati accolti da parenti e amici commossi, dal presidente Saragat, dal ministro degli Esteri Nenni e dai dirigenti dell'ENI convenuti all'aeroporto di Fiumicino. Nel corso della notte fra sabato e domenica, i tecnici italiani sono stati ricevuti anche in Vaticano. A Milano, all'arrivo del gruppo all'aeroporto della Malpensa si sono ripetuti gli abbracci, gli incontri commoventi, le feste. In giornata i superstiti della vicenda hanno ricostruito le tragiche ore della sparatoria nel campo di Kwale 3, l'attacco delle truppe biambrone e la morte di dieci loro compagni.



MILANO - Aristide Rei di Piacenza, mentre abbraccia commossa la moglie.

(Telefoto AP)

Alla conferenza di Mosca dei partiti comunisti ed operai

Breznev espone le posizioni del PCUS sui problemi del movimento comunista

Come il Partito comunista dell'URSS giudica le principali questioni del momento - Un duro attacco alla politica cinese

DALLA REDAZIONE

MOSCA, 8 giugno. Interventando, nella mattinata di sabato, alla conferenza internazionale di Budapest del febbraio dello scorso anno, quando si decise di convocare la conferenza, e si raggiunse l'accordo sull'ordine del giorno dei lavori, ma poi venne praticamente accantonato nel lungo lavoro dei «gruppi» e delle commissioni incaricate di studiare i documenti per il dibattito di Mosca.

Costi, nel corso dell'ultima riunione preparatoria - quella che ha preceduto di pochi giorni la conferenza - nessuno ha parlato della Cina, e nello stesso documento principale, aspiri attaccati ai dirigenti cinesi, si è dunque questo problema - in una fase nuova. Vedremo domani quando riprenderà la seduta dopo l'interruzione di oggi, come si svilupperà il dibattito.

nessun oratore ha affrontato il problema ed il giorno successivo, quando il delegato del PC paraguayano ha attaccato la politica dei dirigenti cinesi, vi è stata, come è noto, la mozione d'ordine del compagno Ceausescu a nome del partito comunista romeno, e l'appello perché gli oratori rinunciassero a rivolgere critiche sia ai partiti presenti che a quelli assenti dal dibattito.

Breznev ha iniziato il suo discorso affermando che il CC del PCUS ritiene che il progetto di documento principale, così come gli altri documenti presentati alla conferenza, e rispondono agli obiettivi attuali del movimento comunista e che compito principale della conferenza è di contribuire a intensificare le azioni contro l'imperialismo e anche a superare le difficoltà che sono apparse nel movimento comunista.

Subito dopo il segretario generale del PCUS ha affrontato il tema dell'imperialismo, affermando che per dar vita ad un programma concreto di lotta non è sufficiente comprendere come essa significano, per l'umanità, la politica di guerra dell'imperialismo, l'esistenza dei blocchi aggressivi, le tendenze a modificare le frontiere, le cam-

Adriano Guerra SEGUE IN ULTIMA

A Khabarovsk

Pechino accetta l'incontro del 18 con i sovietici

Sarà discusso il problema della navigazione sui corsi d'acqua al confine tra i due Paesi

PECHINO, 8 giugno

L'agenzia Nuova Cina ha annunciato che la Cina ha accettato un incontro il 18 giugno a Khabarovsk (zona sovietica) con i delegati sovietici, allo scopo di discutere il problema della navigazione sui corsi d'acqua al confine tra i due Paesi.

Il vicepresidente cinese della commissione mista cino-sovietica

SEGUE IN ULTIMA

Lo sciopero nelle scuole

Da domani bloccati esami e scrutini

Oggi ultimi tentativi di trattative fra sindacati e governo

ROMA, 8 giugno. La battaglia degli insegnanti nelle scuole medie è giunta al suo punto decisivo; da martedì, 10 giugno, data in cui in tutte le medie dovrebbe avere inizio le operazioni finali di scrutinio e di esame, professori e personale non insegnante scenderanno in sciopero, compatto.

I comunicati, sia dei sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL, sia dei sindacati cosiddetti autonomi, che riassumono le ultime posizioni, dopo gli innumerevoli contatti e le trattative che fino alla giornata di sabato si sono susseguite con i rappresentanti del governo sono chiari. In quello dei sindacati aderenti alle tre grandi confederazioni si ritiene che «dagli incontri con il governo non sono ancora emersi sostanziali elementi positivi, soprattutto per il problema del non di ruolo».

Pertanto si conferma lo sciopero per i giorni 10, 11 e 12 giugno, e riservandosi di precisare ancora la propria posizione dopo un attento e responsabile esame di ciò che scaturirà dall'incontro decisivo fra sindacati e governo fissato per lunedì pomeriggio. La posizione dei sindacati autonomi è invece possibilista per quello che riguarda il problema del non di ruolo e lo stato giuridico, ma rimane ancorata alla difesa dei miglioramenti economici dei gradi più alti e conclude quindi che le proposte fatte dal gover-

SEGUE IN ULTIMA



Migliaia di vignaioli in piazza nell'astigiano

Migliaia di vignaioli, colpiti dalla grandinata di mercoledì scorso, sono scesi in strada per protestare contro l'inadempienza governativa a rivindicare l'istituzione del Fondo di solidarietà nazionale.

Sono interessati 700.000 elettori

ieri si è votato in 329 comuni

I quattro capoluoghi dove si rinnoveranno i consigli comunali sono Trento, Bolzano, Matera e Frosinone

ROMA, 8 giugno. Sono cominciate stamani le operazioni di voto per il rinnovo di 329 Consigli comunali. I Sono chiamati alle urne poco meno di 700.000 elettori, e cioè circa il due per cento dell'intero corpo elettorale italiano.

Tra i comuni dove si vota sono quattro capoluoghi di provincia - Bolzano, Frosinone, Matera e Trento - ed altri 42 comuni con una popolazione superiore ai cinquemila abitanti. In tutti i centri con oltre cinquemila abitanti (quattromila abitanti nella regione Trentino-Alto Adige) si voterà con il sistema proporzionale; negli altri e cioè in quelli con meno di cinquemila abitanti (meno di quattromila nella regione Trentino-Alto Adige) è adottato invece il sistema proporzionale; questi

Ex suora arrestata a Grottaferrata

Curava con sevizie i bimbi subnormali

Il colonnello Rocca costruisce la società, a quel che pare, in tandem con un ingegnere. Carlo, che era stato un dirigente della Selenia s.p.a., ad una fabbrica di apparecchiature elettroniche. Certo è che Rocca piazzò sin dall'inizio alla Sispre tutti i uomini di sua fiducia, usando delle notevoli relazioni che egli - per il suo stesso incarico - manteneva fra gli alti gradi delle forze armate. E proprio nel periodo in cui Rocca fu collocato in congedo si verificarono nella Sispre notevoli movimenti di personale: alcuni ingegneri e tecnici vennero licenziati e sostituiti con nuovo personale. Rocca, da quel momento, continuò fuori del suo ufficio di via Verdi Settembre (ma con gli stessi legami e con un aumentato volume d'affari) la sua attività. Sintomatico rimane il fatto che il periodo di maggior «sgiro d'affari» della Sispre furono gli anni tra il '61 e il '64, quel periodo che era ben identificato, tra l'altro, con la più alta gerarchia militare - di concerto con la NATO - stavano mettendo a punto il famoso «piano solo» per un colpo di Stato autoritario.

Probabilmente, la misteriosa morte di Rocca ha spazzato un difficile equilibrio tra i vari interessi che premevano attorno al ghutto beccone degli appalti militari in campo elettronico, missilistico e nucleare. Soprattutto per la Sispre, i cui appalti e sub-appalti (vincolati a tutto il campo dell'armamento militare e quindi più facilmente tendenti a sfuggire ai regolari controlli amministrativi) sembrano essere i più richiesti.

ROMA - Una ex suora di 59 anni, Maria Diletta Pagliuca, è stata arrestata sabato dalla polizia che ha fatto irruzione in un'istituto per subnormali di Grottaferrata, diretto dalla donna. Molti dei bambini ricoverati - tutti in stato di abbruttimento e di demutazione - sono stati trovati incatenati con lucchetti sui lettini, come mostra la telefoto. Sfruttando i subnormali la donna, che godeva di alte protezioni, era riuscita a far costruire in otto anni due imponenti edifici. Negli ultimi tempi tre ricoverati sono morti, pare in conseguenza delle sevizie cui sono stati sottoposti.

(A PAGINA 3 IL SERVIZIO)

A Gimondi il «Giro del mistero» (A PAGINA 6)
Trionfale ritorno della Lazio in «A» (A PAGINA 8)